

Rapporto di Riesame Annuale – 2015

Denominazione del Corso di Studio : Lingue e letterature moderne

Classe: LM-37

Sede: Dipartimento di Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate

Primo anno accademico di attivazione: a.a. 2011-2012

Gruppo di Riesame *(per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)*

Componenti obbligatori

Prof.ssa / Prof. Barbara Lomagistro (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig. Robin Libero Carbonara (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti¹

Prof.ssa Rosella Mallardi (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof. Giorgio Maselli (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof. Mario Sechi (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Dr.ssa Chiara Sasanelli (EP, PQA-Macroarea 4 Scienze umanistiche – Coordinatore Gruppo Riesame)

Dr.ssa Antonella Smurra (Tecnico Amministrativo con funzione di segretaria)

Dr Giuseppe Ponticelli (Rappresentante del mondo del lavoro, Edizioni dal Sud, Bari)

Sono stati consultati inoltre i dati di:

Presidio della Qualità di Ateneo

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Commissione paritetica docenti-studenti

Segreteria studenti

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **19 novembre 2014:** analisi delle schede del riesame, rispettivamente annuale per l'a.a. 2013-14 e ciclico per il triennio 2011-2012, 2012-13, 2013-14. La discussione ha analizzato i seguenti punti: individuazione delle azioni intraprese per migliorare il funzionamento del Corso di Studio; proposte per l'analisi e l'individuazione, sulla base delle circolari ANVUR e dei materiali illustrativi forniti dal PQA, delle possibili azioni correttive per l'a.a. 2014-15; analisi del Corso di Studio su base triennale e valutazione di criticità e punti di forza emersi.
- **3 dicembre 2014:** confronto tra i membri del gruppo sulle problematiche specifiche emerse dalla riunione precedente.
- **17 dicembre 2014:** confronto sulle parti elaborate delle schede e ulteriori precisazioni, ove necessario, o suggerimenti. Riconsiderazione globale degli elementi emersi dal confronto sulle varie problematiche.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **17.12.2014**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio²

Illustrazione da parte del Coordinatore dell'impostazione dei rapporti di riesame e delle finalità poste dall'ANVUR e conseguente spiegazione di come il gruppo di gestione della qualità si è confrontato sulle problematiche poste. La discussione ha messo in evidenza aspetti positivi e negativi delle modalità di

¹ Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà dell'Ateneo

² Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

valutazione e un confronto sugli ambiti in cui il CdS ha realmente possibilità di intervenire oppure no.
Si veda Verbale del Consiglio di Interclasse

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Differenziazione tra i Corsi di laurea triennali e magistrali

Azioni intraprese: Specializzazione dei programmi di insegnamento, calibrati sul Corso di Laurea e controllo sulla loro corrispondenza ai descrittori di Dublino e, quindi, agli obiettivi formativi proposti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: L'azione intrapresa ha portato al raggiungimento dell'obiettivo individuato, soprattutto perché corroborata dalla semplificazione e maggiore specializzazione e perspicuità degli insegnamenti attivati nell'offerta formativa 2014-15, che hanno contribuito fortemente all'individuazione delle specificità dei contenuti da impartire. Permane una limitata percentuale di casi in cui tale differenziazione non è marcata come si vorrebbe, o per scelte individuali di singoli docenti o perché, nella situazione di deficit dei requisiti di docenza, si accorpano insegnamenti con la stessa denominazione offerti in diversi corsi di laurea magistrale. Tale situazione sarà però superata nel prossimo anno accademico (secondo della coorte 2014-15, 2015-16) per via della semplificazione degli insegnamenti già avviata.

Obiettivo n. 2: Coordinamento delle attività didattiche volte alla razionalizzazione dei tempi di studio individuali e della logistica

Azioni intraprese:

Richiesta dei dati al CSI riguardanti la numerosità degli studenti per a.a. e corso di laurea. Analisi dei dati per attuare il monitoraggio dell'orario delle lezioni e della collocazione degli insegnamenti in base alla numerosità degli studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'obiettivo si considera parzialmente raggiunto a causa della numerosità dei Corsi impartiti rispetto agli spazi disponibili. L'azione correttiva è comunque avanzata rispetto all'anno precedente, e sortirà effetti più consistenti nel prossimo, in virtù della razionalizzazione operata sull'offerta formativa.

Obiettivo n. 3: Potenziamento dell'internazionalizzazione

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'obiettivo si considera raggiunto in virtù dell'elevato numero di accordi internazionali attivati, specialmente di tipo Erasmus. Sono state incrementate anche iniziative di 'visiting student' e tirocini all'estero e viene incoraggiata la partecipazione a bandi per borse di studio internazionali di vario tipo.

Obiettivo n. 4: Numero esiguo di laureati nei tempi di durata legale del Corso a causa del mancato superamento delle prove scritte

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'azione correttiva si è basata su forme di tutorato didattico volte ad affiancare gli studenti nel percorso di studi e ha consentito un miglioramento della situazione precedente.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Il CdS è la prosecuzione ideale del curriculum Lingue e culture moderne attivato nel corso di laurea triennale L-11. Esso è deputato alla formazione di insegnanti e operatori, con espresse

competenze sulle lingue straniere, nel settore dell'editoria o delle rappresentanze culturali e diplomatiche all'estero. Il CdS, dunque, impartisce una preparazione di taglio umanistico, volta sia all'apprendimento delle lingue, sia allo studio delle rispettive culture e letterature, sia allo studio teorico di problematiche linguistico-filologiche. Originariamente concepito per erogare un ampio ventaglio di lingue, da quelle dell'Europa continentale e insulare a quelle dell'Europa orientale, e quindi favorire la spendibilità del titolo di studio conseguito in settori lavorativi diversificati e ampiamente proiettati oltre i confini nazionali, esso ha dovuto ridimensionare l'offerta formativa a partire dalla coorte 2014-15 per carenza di risorse. Senza nulla togliere all'impianto originario, ciò significa che gli ambiti linguistici su cui si concentra l'attività didattica sono quelli delle lingue dell'Europa occidentale (inglese, francese, spagnolo, tedesco) impartite nelle scuole di secondo grado.

In questa fase in cui l'offerta formativa è ancora ibrida (lingue attivate diverse per la coorte 2013-14 e per la coorte 2014-15) non è stato possibile effettuare confronti con Corsi di Studio simili di altri Atenei.

I dati del triennio 2010-11 / 2013-14 mostrano un andamento stabile delle immatricolazioni. Una leggera flessione in negativo si è verificata nel 2012-13, influenzata, come si può evincere dal confronto con altri dati, dalla congiuntura economica generale. Una flessione in positivo si osserva nelle immatricolazioni del 2013-14, tale da far ipotizzare che il calo dell'anno precedente fosse legato a ragioni non strutturali del corso di laurea. I dati di iscrizione al secondo anno sono stabili, tali da non potersi parlare di dispersione fra immatricolati e iscritti al secondo anno.

Per lo stesso triennio, 2010-11 / 2013-14, si confermano i dati di provenienza (residenza, inclusi gli studenti con cittadinanza straniera) degli immatricolati: la maggioranza dalla provincia di Bari, un contingente più esiguo da altre province della regione Puglia, numeri modesti da altre regioni.

Quanto alla carriera precedente i dati, relativi al voto conseguito nella laurea di base, a disposizione si riferiscono all'anno 2013-14: da questi si evince che gli studenti che scelgono questo corso di studi hanno conseguito per larga parte voto di laurea compreso tra 100 e 109 (il 50%) o pari a 110 con lode (33,8%). Più basso il coefficiente di studenti laureati nella laurea di base con voto inferiore a 100 (14,9%), segno che la specificità del corso di laurea seleziona già in ingresso studenti con un curriculum studiorum di ingresso medio-alto.

Il consiglio di corso di studio non ha ritenuto finora di attivare una qualsiasi forma di test di ingresso o di verifica delle conoscenze iniziali, in quanto l'accesso al CdS prevede il soddisfacimento di alcuni requisiti di ingresso.

La quota degli studenti iscritti in corso si mantiene stabile nel triennio 2011-12 / 2013-14: oscilla tra 69,9% e il 64,4%; la quota degli studenti iscritti fuori corso oscilla fra il 30% e il 35%. Non sono rilevati dati relativi a iscritti part time.

I dati relativi alle iscrizioni ad anno successivo al primo nelle coorti 2011-12, 2012-13, che individuano il tasso di abbandono (comunque presunto perché limitato alla mancata iscrizione al secondo anno), rivelano rispettivamente un tasso del 15,8% e del 22,8%. Tale fluttuazione non permette l'individuazione delle sue esatte cause. In generale il dato invita a prestare maggiore attenzione alla coerenza e tenuta del corso di laurea ma, d'altra parte, lascia pensare anche a ragioni contingenti, estranee al corso stesso, nel flusso di iscrizioni.

Relativamente all'acquisizione di crediti formativi nel primo anno di corso, i dati degli anni 2011-12, 2012-13 rivelano che l'acquisizione media per studente si aggira stabilmente tra 33 e 38 cfu. Anche le percentuali di cfu acquisiti al secondo anno, relativamente a fasce tra i 6 e i 20 oppure 21 e 40 cfu, sono positivamente stabili.

Il tasso di superamento degli esami previsti dal piano di studi si aggira, per la coorte 2012-13 al primo anno, si aggira intorno al 61,2%.

Per la stessa coorte, la media dei voti conseguiti si aggira intorno ai 28/30.

Relativamente ai dati di laurea, per l'anno solare 2012 i laureati in corso sono stati 13 e quelli fuori corso 14, mentre nell'anno solare 2013 i laureati in corso sono stati 17, i fuori corso 21. Vale a dire che la percentuale di laureati nei tempi previsti è del 18,8%; il tasso di laurea invece è del 15,8%.

I dati relativi alla partecipazione a programmi di mobilità Erasmus in uscita negli a.a. 2010-11, 2011-12, 2012-13, sia per seguire insegnamenti sia per tirocini di tipo Erasmus placement, mostrano un progressivo aumento degli studenti interessati.

1. I dati vengono comunicati tempestivamente al coordinatore del CdS.

2. Non si evidenziano problemi di particolare gravità, se non il tasso modesto di laureati nei tempi previsti.

3. Tale dato tuttavia non trova una spiegazione univoca perché, come è emerso da colloqui tra il coordinatore e vari studenti, la necessità per alcuni di loro di lavorare è tale da spingerli spesso ad accantonare gli studi nei periodi in cui trovano ingaggi. Non è stato possibile appurare se al moderato tasso di laureati in corso concorrano altri fattori strutturali.

4. I requisiti di ammissione sono adeguati rispetto al percorso di studio programmato, tuttavia il Consiglio di CdS sta valutando l'opportunità di programmare una verifica più approfondita del loro possesso.

5. I risultati di apprendimento attesi e la loro progressione tengono conto dei requisiti richiesti per l'ammissione.

6. Il carico didattico è distribuito in modo equilibrato durante il percorso degli studi.

7. Il piano di studi può essere completato nel tempo stabilito da studenti in possesso dei requisiti di ammissione, tuttavia la difficoltà degli esami di lingua, formati da una prova scritta e una orale (la prima propedeutica all'altra), può essere causa di ritardo.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Incremento e consolidamento delle competenze linguistiche.

Azioni da intraprendere:

Rafforzamento dei servizi di tutorato linguistico.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Nell'ambito dei fondi specifici messi a disposizione dall'ateneo, incremento del numero di tutor linguistici.

aggiungere campi come questo separatamente per ciascun obiettivo

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1:

Maggiore specializzazione dei programmi per le discipline che presentano uguale denominazione.

Azioni intraprese:

La questione è stata discussa nel Consiglio di CdS unitamente alla necessità di razionalizzare l'offerta formativa.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

La discussione ha sortito il risultato di specializzare meglio il percorso formativo, semplificando il numero di insegnamenti presenti in concorrenza nella stessa stringa. Tale azione potrebbe essere ulteriormente affinata, a patto di effettuarla a tappeto anche nei corsi di laurea triennale per poter individuare con maggiore coerenza un percorso formativo che colleghi i due livelli di studio e al tempo stesso per poter liberare risorse umane da destinare a incarichi didattici più specifici.

Obiettivo n. 2:

Prevenire le difficoltà di superamento delle prove scritte.

Azioni intraprese:

Incremento del servizio di tutorato.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'incremento del tutorato e del servizio di orientamento hanno sortito buoni risultati ma l'obiettivo viene riprogrammato per l'anno successivo per consolidarne i risultati.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI³

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

La fonte principale considerata per valutare le condizioni di svolgimento delle attività di studio sono i "questionari studenti". Sull'insegnamento (programmi e testi, coerenza di programmi e lezioni, materiale didattico) l'indice di soddisfazione medio si aggira sull'85%. Sulla valutazione dei docenti (presenza alle lezioni, disponibilità a farsi contattare per e-mail, rispetto del calendario, gradimento e stimolo della partecipazione attiva degli studenti alla lezione) l'88% degli studenti si dichiara soddisfatto. Le lezioni sono ritenute chiare, aderenti ai corsi proposti e agli obiettivi formativi perseguiti dal corso. Gli insegnamenti sono però valutati complessivamente interessanti e le conoscenze preliminari per accedervi più che sufficienti. Fra i suggerimenti i questionari evidenziano l'opportunità di inserire prove d'esame intermedie, la necessità di migliorare la qualità del materiale didattico, la necessità di fornire più conoscenze di base, la necessità di alleggerire il carico didattico complessivo.

Segnalazioni occasionali pervenute al coordinatore da parte di singoli studenti confermano in linea di massima lo stesso quadro e pongono in evidenza la disomogeneità di modalità di

³ Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.

svolgimento delle attività di studio tra i vari insegnamenti linguistici attivati.

L'esame complessivo dei dati suggerisce la necessità di coordinare maggiormente gli insegnamenti tra di loro, di incrementare l'attività di supporto didattico (soprattutto negli insegnamenti linguistici), migliorare la qualità del materiale didattico e fornirlo in anticipo. Significativa è la percentuale di suggerimento dell'inserimento di prove di esame intermedie, mentre in generale gli intervistati confermano la corrispondenza tra la descrizione dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti.

Quanto alle risorse per l'apprendimento si lamenta una scarsa tempestività nella disponibilità di calendari e orari e lamentela sulla adeguatezza degli orari delle lezioni e di infrastrutture come laboratori e aule informatiche per gli insegnamenti linguistici. In generale vengono valutate positivamente le condizioni delle aule e la disponibilità di ausili per studenti disabili. Viene valutata positivamente la disponibilità ed efficacia dei servizi di contesto, dal servizio di orientamento all'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, e assistenza per tirocini e stage.

1. I dati vengono comunicati tempestivamente al coordinatore del CdS.
2. I risultati della rilevazione delle opinioni studenti, resi noti dagli organi competenti di ateneo, vengono discussi in Consiglio di Interclasse.
3. I canali previsti per richiedere e ottenere sono efficaci.
4. Le segnalazioni su organizzazioni, servizi o soggetti sono state recepite dal coordinatore del CdS. Per situazioni contingenti il coordinatore è intervenuto per cercare la soluzione più idonea; per le problematiche sopra evidenziate relative alla efficienza ed efficacia del CdS la discussione è in corso nel Consiglio di Interclasse.
5. Contenuti e metodi di insegnamenti sono efficaci al fine di sviluppare conoscenze e competenze ma passibili di ulteriori miglioramenti.
6. Le risorse e i servizi non sono adeguati per supportare efficacemente l'attività didattica nel raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti.
7. Le modalità di esame sono efficaci al fine di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Maggiore coordinamento tra gli insegnamenti.

Azioni da intraprendere:

Discussione della problematica nel Consiglio di Interclasse per individuare le soluzioni operative più idonee.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le modalità saranno fissate dal Consiglio; la scadenza prevista coincide con la programmazione della nuova offerta formativa che dovrà tenere conto di questa necessità.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1:

Identificazione di profili di studenti più precisi (provenienza dal corso di studi triennale) per definire e ipotizzare un profilo finale omogeneo da perseguire ed ottimizzare.

Azioni intraprese:

Avvio di un censimento di questo tipo.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Il censimento ha appurato una provenienza degli studenti essenzialmente dalla classe di laurea L-11. In generale è riscontrata coerenza tra i due percorsi che mirano a formare l'insegnante o l'esperto di letteratura-filologia, le cui competenze possono essere spendibili in vari campi e professioni. Tuttavia si riscontra che gli studenti provenienti dal curriculum di lingue per il turismo della classe L-11 attivato nello stesso dipartimento Le.Li.A hanno una formazione non del tutto coerente e sufficiente per affrontare il corso di laurea LM-37. Il CdS magistrale non può tuttavia intervenire in maniera sostanziale per risolvere il problema evidenziato; tra l'altro, l'ulteriore sforzo per questi studenti di acquisire i requisiti di accesso per questo corso di laurea costituisce un ostacolo non secondario. Si auspica una riflessione congiunta in materia con il Consiglio di Interclasse triennale.

Obiettivo n. 2:

Ampliamento del ventaglio delle possibilità occupazionali individuando istituzioni ed aziende sul territorio interessate ad intervenire nel processo formativo già attraverso stage.

Azioni intraprese:

Incremento di stage e seminari; incremento dei contatti con istituzioni ed aziende attive sul territorio.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

I contatti sono stati incrementati (si è puntato molto anche ad un rafforzamento dei contatti con le istituzioni scolastiche di primo e secondo grado); tuttavia, considerata la generale situazione di crisi economica e di generalizzata prudenza nell'imprenditoria privata ad investire su risorse umane, i risultati non possono dirsi pienamente soddisfacenti. Nei limiti delle risorse a disposizione sono stati organizzati seminari specializzanti, mirati soprattutto alla padronanza delle lingue straniere e dei linguaggi specialistici. L'azione viene riprogrammata per l'anno successivo.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

I dati disponibili derivano da un campione limitato, ad un anno dalla laurea. Provengono dalle indagini statistiche svolte da Almalaurea. Il campione è formato in alta percentuale da donne (88%), la maggioranza è laureata con elevato voto di laurea (110/110), il periodo medio di corso è di 2,5 anni. Una componente significativa ha partecipato ad attività formative post-laurea (stage in azienda, master, tirocini/praticantato). Il 62,5% del campione lavora, il 37,5% non lavora ma cerca lavoro. Lavora circa il 60%, la quota di uomini è solo leggermente superiore a quella delle

donne. Complessivamente il tasso di occupazione è al 75%, il 60% degli occupati ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Il 33,3% lavora con contratti atipici, il 26,7% con contratti di formazione, ma complessivamente la percentuale di stabilizzati è del 13,3. L'80% è occupato nel settore privato, prevalentemente nell'ambito di istruzione e ricerca e commercio. Il guadagno mensile netto si aggira sui 1000 euro per le donne, sugli 800 euro per gli uomini.

Il 50% del campione dichiara essere stato utile il possesso della laurea magistrale, prevalentemente per il miglioramento delle competenze professionali. In generale, il 52% dichiara un elevato livello di efficacia della laurea nel lavoro svolto. Ciononostante, solo il 7,3% del campione si dichiara soddisfatto del lavoro svolto, mentre il 53,3% è alla ricerca di un altro lavoro.

Pur nella limitatezza del campione, i dati consentono di intravedere una sostanziale valutazione positiva del corso di studio seguito e delle competenze acquisite, una fondamentale utilità del possesso della laurea nella ricerca del lavoro, accompagnata però da una marcata insoddisfazione per il lavoro trovato, le cui cause vanno evidentemente cercate nella tipologia contrattuale o nelle condizioni salariali. Complessivamente si registra una insoddisfazione per il corso di studio seguito relativamente alle maggiori possibilità che questo ha dato nella ricerca del lavoro e nel suo svolgimento con soddisfacenti risultati di professionalità.

I contatti documentati con enti e imprese ed, in particolare, con gli uffici e le strutture di accoglienza presenti sul territorio (gestiti dal Comune di Bari, dalla Regione Puglia e dal Porto di Bari), in particolare le relazioni dei tutor aziendali a conclusione dei progetti di tirocinio, attestano la buona preparazione degli studenti e talora favoriscono la loro occupabilità, anche se temporanea all'interno di strutture, in particolare di accoglienza, per le quali la conoscenza delle lingue è fondamentale.

1. I dati vengono comunicati tempestivamente al coordinatore del CdS.
2. L'efficacia del tirocinio viene valutata attraverso la relazione del tutor aziendale e la relazione fatta dallo stesso studente. Una prima analisi viene fatta dal docente tutor che la trasmette all'ufficio tirocini; la pratica completa viene poi valutata dalla Giunta del CdS.
3. Al momento il CdS favorisce l'occupabilità dei propri laureati attraverso tirocini.
4. Il CdS non ha allo stato riscontri da parte del mondo del lavoro sulle competenze possedute da laureandi e laureati, se non occasionali e quindi insufficienti a basare un'analisi.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Incremento di stage e tirocini

Azioni da intraprendere:

Ampliamento dei contatti con soggetti pubblici e privati operanti sul territorio ai fini di una organizzazione di periodi di formazione in azienda più mirati e tesi a rafforzare i legami con il territorio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Con l'aiuto dell'ufficio orientamento si provvederà a raccogliere le disponibilità di soggetti operanti nel mondo del lavoro per progettare tirocini mirati e specializzanti.

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo